



- 1** **Piazza Campello**
Il centro della politica e della religione del capoluogo: la chiesa parrocchiale dei SS. Gervasio e Protasio e palazzo Pretorio, sede del Comune, una di fronte all'altro, si guardano da secoli.
- 2** **Palazzo Pretorio**
Sede del governatore grigione a partire dal 1552, subì pesanti modifiche e ristrutturazioni agli inizi del novecento da parte dell'ing. Antonio Giussani.
- 3** **Torre Ligariana**
Nonostante il nome, il progetto del campanile della parrocchiale non si deve a Pietro Ligari: la benedizione e la posa della prima pietra avverrà il 29 marzo 1740.
- 4** **Palazzo Sassi de' Lavizzari**
Il palazzo di origine cinquecentesca ospita dal 1990 il MVSA, Museo Valtellinese di Storia ed Arte. All'interno vi aspetta la stupenda stua lignea e le sei sezioni del museo civico di Sondrio.
- 5** **Piazza Quadriovio**
Uno dei crocevia principali del centro storico, forse chiamata così per il passaggio dei carri oppure perché da qui partono quattro vie.
- 6** **Palazzo Sertoli**
La bellissima facciata lascia solo intuire cosa si cela all'interno: il Salone dei Balli, affrescato da Giovan Antonio Torricelli.
- 7** **Scarpatetti**
Attraversa l'antico quartiere contadino, tra case rurali, ballatoi in legno, involti in pietra e cappelle devozionali.
- 8** **Castello Masegra**
Unico sopravvissuto dei tre castelli medievali di Sondrio, da dieci secoli protegge la città. Al suo interno scopri CAST - il Castello delle Storie di montagna.
- 9** **Salita Ligari**
200 gradini per arrivare velocemente dalla piazza più antica della città alle pendici del colle di Masegra.
- 10** **Piazza Cavour**
Sede della posta dei cavalli della via Valeriana, è stata per secoli luogo di mercato e scambio di merci provenienti da tutta la Valtellina.
- 11** **Fracaiolo**
Dall'epoca medioevale nella contrada di Fracaiolo si installarono numerosi opifici che per secoli assicurarono alla città farine e cereali macinati, nonché attrezzi in ferro battuto, manufatti di rame e opere di falegnameria.
- 12** **Ponte Gombaro e Cassandre**
Già nel '600 un cronista ci fa sapere che a Gombaro "...si sbanchetta con ogni delizia invitando il caldo et il rinfrescati [...] si fanno grandissime arcadie". Verso la fine dell'Ottocento nella bella stagione vi funzionava un ristorante e vi si potevano intraprendere passeggiate ed escursioni nelle gole.
- 13** **San Bartolomeo**
La chiesetta di San Bartolomeo, in località Campoledro a Mossini, fu costruita nel 1413 interamente sulla roccia. Presenta abside prismatica e sul lato sud della navata unica stupendi affreschi.
- 14** **San Lorenzo**
L'antico castello dei SS. Giorgio e Lorenzo viene donato dai De Capitanei all'inizio del XII per creare un monastero, che nel Settecento ospitava ventotto religiose. Venne soppresso intorno al 1805.
- 15** **Baiacca**
La contrada della Baiacca presenta un aspetto tipicamente rurale, distinta dalla caratterizzazione "aristocratica" che invece si riscontra negli edifici sottostanti lungo l'antica via Valeriana.
- 16** **Via dei Palazzi**
L'antica Via Valeriana. Da Piazza Cavour comincia un percorso tra corti e palazzi alla scoperta delle radici nobiliari dell'abitato di Sondrio.

L'itinerario proposto è ricco di inaspettate bellezze e immerso in un paesaggio che toglie il fiato. Il percorso parte da Piazza Campello, con la chiesa parrocchiale dei SS. Gervasio e Protasio e palazzo Pretorio, sede del Comune, per proseguire nel centro storico, che vi stupirà con i suoi scorci inattesi, i palazzi signorili e le case rurali. Passeggiando incontreremo due musei, il prezioso MVSA e il nuovissimo CAST, che ci sveleranno, con linguaggi diversi, la città, il territorio, la cultura e le tradizioni. Attraverseremo l'antico quartiere contadino di Scarpatetti fino a Castello Masegra, antica fortezza della città di Sondrio, per poi addentrarci nei piccoli e caratteristici centri abitati delle frazioni, dove si respira un'atmosfera suggestiva che ci riporta indietro nei secoli. Tra le antiche mulattiere circondate da vigneti, frutteti e orti incontreremo la quattrocentesca chiesa di San Bartolomeo e l'antico castello dei SS. Giorgio e Lorenzo, divenuto monastero nel XII secolo.

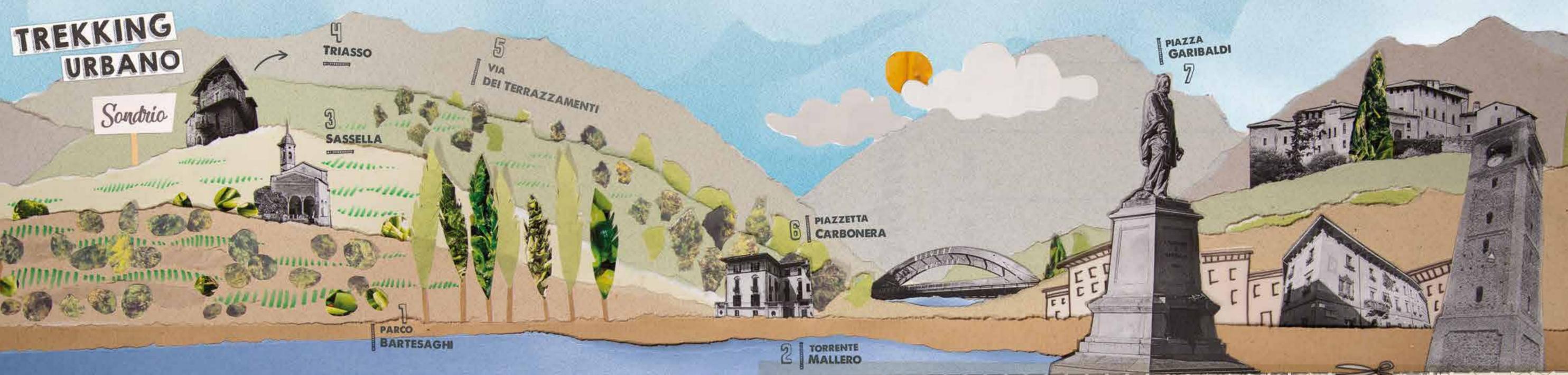
Il tempo di percorrenza indicativo del percorso è di 2 ore e la lunghezza è di 4,5 chilometri.
La difficoltà di percorrenza è facile: il dislivello è di circa 300 metri e i tratti di salita e discesa sono poco impegnativi.
Il punto di partenza è Piazza Campello, 23100 Sondrio.

Per informazioni contattare l'Infopoint del comune di Sondrio, Piazza Campello 1
 Telefono: 0342 - 526299
 e-mail: turismo@comune.sondrio.it



TREKKING URBANO

Sondrio



IL CUORE GREEN DI SONDRIO

L'itinerario proposto è un perfetto connubio tra natura, storie e arte. Il percorso parte da parco Bartesaghi, un'area green di circa 20 ettari dotata di vari percorsi di interesse naturalistico e attrezzata con punto di ristoro-bar e aree gioco per bambini. Percorrendo la pista ciclopedonale che costeggia il torrente Mallerero, arriveremo al sentiero tra i vigneti che porta al Santuario della Madonna della Sasselja, edificio risalente al XV secolo. Poco sopra potremo addentrarci tra le antiche vie della frazione di Triasso, giungendo fino alla via dei terrazzamenti che attraversa a mezza costa l'area più caratteristica del paesaggio valtellinese da Tirano a Morbegno. Infine passando da Piazzetta Carbonera, centro ideale della contrada di Cantone, ci dirigeremo verso piazza Garibaldi e il centro storico, con i suoi palazzi, i suoi musei e i suoi meravigliosi scorci.

Il tempo di percorrenza indicativo del percorso è di 3 ore e 30 minuti, la lunghezza è di 8 chilometri. La difficoltà di percorrenza è bassa e il percorso è adatto per famiglie: è presente un unico breve dislivello a metà percorso. Il punto di partenza è il Parco Bartesaghi, 23100 Sondrio.

Per informazioni contattare l'Infopoint del comune di Sondrio, Piazza Campello 1
 Telefono: 0342 - 526299
 e-mail: turismo@comune.sondrio.it



Parco Bartesaghi
 Venti ettari di verde, un biolago, il lago alpino e quello delle ninfee caratterizzano l'area dotata di percorsi ciclopedonali e aree di sosta.

Mallerero
 Il torrente della città, caratterizzato da sette ponti. Quando Egidio Capitanè costruì le mura della città nel Trecento, le circondò con un fossato entro il quale scorrevano le acque deviate con le rogge dei "Malleretti", alla costruzione parteciparono nobili cittadini e vicini, ognuno proporzionalmente alle proprie facoltà.

Sasselja
 Un gioiello di architettura sacra che si staglia arroccato su uno sperone di roccia, risale al XV secolo. Una chiesa a navata unica con antistante porticato e campanile: al di sopra del portale d'ingresso si trova la notevole lunetta in marmo bianco raffigurante la "Natività", mentre all'interno si notano i pregevoli affreschi attribuiti ad Andrea de Passeris.

Triasso
 Una delle frazioni della città di Sondrio, retaggio dei nuclei abitativi più antichi che sorsero a metà costa sul versante solivo, al riparo dalle frequenti esondazioni del torrente Mallerero e del fiume Adda.

Via dei terrazzamenti - vigneti
 La via dei terrazzamenti è un percorso a tratti anche ciclopedonale, lungo settanta chilometri, che collega Morbegno a Tirano, e che può essere percorso da Sondrio in entrambe le direzioni attraversando l'area più caratteristica del paesaggio valtellinese: i terrazzamenti vitati posti a mezza costa, tra i 300 e 700 m di quota.

Piazzetta Carbonera
 La piazzetta Carbonera costituisce il centro ideale della contrada di Cantone, a nord-ovest della quale sorge il cinquecentesco palazzo Carbonera, una caratteristica dimora rinascimentale che fu in origine della famiglia Parravicini.

Piazza Garibaldi
 L'area di piazza Garibaldi cominciò ad essere urbanizzata a partire dai primi decenni dell'800: prima di allora nella zona erano presenti solo campi, giardini, le rogge dei Malleretti e qualche piccolo edificio di uso rurale.